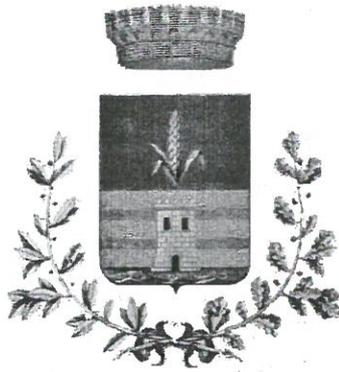


Allegato^A..... delibera ~~111~~ /G.C.

N°...60... seduta del 15/12/2015

Comune di CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona



Documento Unico di Programmazione

DUP

2016 - 2018

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	5
Linee Programmatiche di Mandato.....	7
Condizione socio-economica delle famiglie.....	9
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini.....	11
Struttura organizzativa e disponibilità e gestione delle risorse umane.....	14
Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.....	15
Coerenza e compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.....	24
Ripartizione delle linee programmatiche di mandato, declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d. Lgs. 118/2011.....	25
SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	30
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE PRIMA.....	32
Programmi e Obiettivi Operativi annuali e triennali.....	32
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	51
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE SECONDA.....	59
Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio.....	60
Programma triennale delle opere pubbliche.....	61
Piano delle alienazioni ed elenco immobili di proprietà.....	65

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Limitatamente all'anno 2015, la Giunta approva il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, e lo sottopone al Consiglio comunale entro il 31 dicembre 2015.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un

impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio. La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

SEZIONE STRATEGICA (SeS).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti

strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Linee Programmatiche di Mandato

Nei prossimi quattro anni vogliamo continuare l'azione al servizio dei cittadini del Comune di Casaleto Ceredano continuando a non far mancare quantità e qualità dei servizi erogati, pur adottando misure di controllo della spesa.

Il nostro mandato è stato indirizzato fin dalla sua elezione nel 2014, all'attuazione del programma presentato ai cittadini cercando di implementarlo, ogni volta si presentasse la possibilità di ottenere finanziamenti sia governativi che da fonte regionale ed europea con particolare attenzione agli edifici scolastici, al risparmio ed all'efficientamento energetico che produce effetti positivi sull'ambiente. Questo impegno dell'Amministrazione, incontra molte difficoltà da una crisi economica di forte intensità che sta mettendo a dura prova anche gli Enti locali, e dalle ultime manovre finanziarie che prevedono consistenti tagli dei trasferimenti ai e l'introduzione dal 2013 del patto di stabilità.

Le manovre finanziarie degli ultimi anni stanno sempre più mortificando le autonomie locali e impedendo loro di continuare a garantire con certezza i servizi essenziali ai cittadini.

Il federalismo fiscale e istituzionale di cui si continua a parlare non darà gli sperati frutti positivi nel breve termine mentre i Comuni, i loro territori, le loro imprese, i loro lavoratori hanno bisogno di ossigeno subito.

Il federalismo fiscale, quindi, resta al momento uno specchietto per le allodole e intanto le comunità sono entrate in sofferenza e i Sindaci eletti, in molti casi, nell'impossibilità concreta di attuare i loro programmi se non si modificherà questa situazione.

Altro che autonomie locali: i Comuni rischiano di essere soffocati da una nuova forma di centralismo autoritario che li vorrebbe ridurre a un puro e semplice sportello controllato dallo Stato e al suo servizio e non al servizio dei propri cittadini così come sempre è stato nella grande tradizione storica del municipalismo italiano.

I Sindaci, inoltre, vedono da un lato crescere le proprie competenze e responsabilità amministrative e dall'altro diminuire le risorse di cui possono disporre: una contraddizione insanabile che, alla lunga, porta all'impossibilità di governare le realtà locali con efficacia ed efficienza. Le stesse politiche di programmazione delle opere pubbliche rischiano di essere mortificate se non addirittura vanificate per colpa della costante erosione di risorse a disposizione dei Comuni e dei non più sostenibili – perché totalmente paralizzanti - vincoli e limitazioni economico-finanziarie imposti dalle improvvise scelte governative a carico dei Comuni medesimi.

È anche bene sottolineare come questa Amministrazione sia in linea con i pagamenti, non abbia debiti fuori bilancio, un bassissimo indebitamento derivato da mutui contratti, ha applicata una contenuta pressione fiscale ed ha un notevole avanzo di amministrazione non utilizzabile per le sciagurate norme del patto di stabilità, che è auspicabile vengano modificate dalla legge di stabilità 2016.

Noi cercheremo comunque di non venir meno agli impegni assunti nel nostro programma e lo stiamo già dimostrando in questo primo anno di Amministrazione, dove abbiamo reperito attraverso finanziamenti regionali ed europei, disponibilità finanziarie per attuare interventi che vanno al di là delle opere previste nel nostro programma elettorale. La difficoltà di attuare queste opere è l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per coprire le quote di cofinanziamento che ci sono vietate dal patto di stabilità., se non venisse modificata l'attuale legislazione.

Ci preme quindi evidenziare che potremo avere dei contraccolpi negativi nella nostra facoltà di spesa e di azione nonostante la virtuosità del nostro bilancio e l'attenzione profusa in questi anni nel contenere le spese amministrative. E' bene saperlo per ragioni di correttezza e trasparenza che da sempre sono la carta d'identità della nostra Amministrazione consapevole che il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini.

Condizione socio-economica delle famiglie

Popolazione

Popolazione legale al censimento 2011	n.	1180
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (1/1/2013)	n.	1201
	Di cui	
	maschi	594
	femmine	607
	Nuclei famigliari	497
Nati nell'anno	n.	5
Deceduti nell'anno	n.	11
	Saldo naturale	n. - 6
Immigrati nell'anno	n.	32
Emigrati nell'anno	n.	31
	Saldo migratorio	n. 1
Popolazione al 31.12.2013	n.	1196

Condizione socio-economica delle famiglie

Il reddito complessivo dichiarato da 2.330 contribuenti sul territorio comunale, in base ai dati forniti dall'Istat dell'anno 2012, ammonta ad € 44.603.822,00.

Il reddito medio pro capite per lavoratore residente, calcolato per l'anno 2012 (ultimi dati definitivi disponibili) ammonta ad € 19.143,27 Il reddito medio per abitante ammonta invece ad € 12.664.

I nuclei familiari sono mediamente composti da 2,362 persone (48,7% maschi).

L'età media è di 45,5 anni.

Le famiglie assistite dai servizi sociali sono complessivamente l'8,15% del totale.

Caratteristiche generali del territorio

TIPO DI TERRITORIO: Pianura

SUPERFICIE: Km². 16,3

ALTITUDINE: m. 84 s.l.m.

STRADE: Comunali Km. 16

Economia insediata

Secondo i dati della Camera di Commercio di Cremona, Sul territorio comunale del Comune di Casaleto Ceredano, al 31/12/2014, risultano registrate ed attive le seguenti imprese, suddivise per settore di riferimento:

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	24	23
C Attività manifatturiere	9	8
F Costruzioni	19	18
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	17	17
H Trasporto e magazzinaggio	5	5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	6
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	1	1
L Attività immobiliari	5	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5	5
Q Sanità e assistenza sociale	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	-
S Altre attività di servizi	3	3
X Imprese non classificate	1	-
Totale	99	94

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini

Strutture e attrezzature

SCUOLA DELL'INFANZIA – Via Aldo Moro

SCUOLA PRIMARIA – Via Marconi 14

CASE COMUNALI DI EDILIZIA SOCIALE – Via Paola Ragazzi

MUNICIPIO – Via Marconi 12

BIBLIOTECA COMUNALE – Via Marconi 12

RETE FOGNARIA

Rete acque bianche Km. 1.0

Rete acque nere Km. 1.0

Rete acque miste Km. 4.5

Depuratore Consortile Serio 2

RETE ACQUEDOTTO

Rete acquedotto Km. 8.0

AREE VERDI E GIARDINI

Estensione aree verdi mq. 30.000,00

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Punti luci n. 300

DISTRIBUZIONE DEL GAS

Lunghezza rete gas Km. 13,64

RACCOLTA RIFIUTI

Rifiuti raccolti (2014) Ton. 498

MEZZI DI TRASPORTO

Mezzi operativi n. 1

Autoveicoli n. 1

Scuolabus n. 1

MEZZI E ATTREZZATURE GRUPPO PROTEZIONE CIVILE

Furgone Ducato

Fuoristrada Massif (concesso in uso da R.L).

Torre faro carrellata

Torre faro a periscopio

N. 2 Motopompe

Attrezzature minute per interventi

Tende

Brandine

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Personal computer n. 10

Fotocopiatrici di rete n. 1

Stampanti n. 4

Fax n. 1

Scanner n. 1

Telefonia mobile n. 5

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano governo del territorio approvato con adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. del approvato definitivamente con delibera consigliare n. 46 del 21.12.2009 entrato in vigore il 21.07.2010, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL (Serie Avvisi e Concorsi) n. 29.

Organismi partecipati

Codice fiscale	Ragione sociale	Forma Giuridica	Quota partecipazione diretta	Codice fiscale	Quota indiretta
01378450199	BIOFOR ENERGIA SRL	Società a responsabilità limitata	0	91001260198	0,305
01397660190	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C. POTRA' ANCHE ESSERE INDICATA COME "COMUNITA' SOCIALE"	Azienda speciale e di Ente Locali	1,07		
01321400192	CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.R.L." IN SIGLA "CONSORZIO I.T.SRL	Società a responsabilità limitata	0	91001260198	0,549
92503940154	CONSORZIO PARCO DELL'ADDA SUD	Altro	0,92		
01308980190	PADANIA ACQUE GESTIONE S.P.A.	Società per azioni	0,2324		
00111860193	PADANIA ACQUE S.P.A.	Società per azioni	0,4951		
91001260198	S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A.	Società per azioni	0,61		
01430580199	S.C.S. SERVIZI LOCALI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	0	91001260198	0,3965
01199970193	SOCIETA' CREMASCA SERVIZI S.R.L. CON LA SIGLA S.C.S. S.R.L.	Società a responsabilità limitata	0	91001260198	0,3965

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato (entro il 31/3/2015) ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Struttura organizzativa e disponibilità e gestione delle risorse umane

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

AREA ORGANIZZATIVA	SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE, SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA
RESPONSABILE:	SEGRETARIO COMUNALE DOTT. AVV. ALESIO MASSIMILIANO
RISORSE UMANE:	1- SEGRETARIO COMUNALE 2- ISTRUTTORE AMM.VO 3- ISTRUTTORE AMM.VO (18 ore) 4- ASSISTENTE SOCIALE (8 ore) Convenz. Az. "Comunità Sociale Cremasca"

AREA ORGANIZZATIVA	CONTABILITA', BILANCIO, PERSONALE PER LA PARTE ECONOMICA, TRIBUTI, ECONOMATO
RESPONSABILE:	Nichetti Piera
RISORSE UMANE:	1- SPECIALISTA IN ATTIVITA' DELL'AREA CONTABILE – RESPONSABILE AREA 1- ISTRUTTORE AMM.VO TRIBUTI (18 ore)

AREA ORGANIZZATIVA:	LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA, ECOLOGIA, SERVIZI MANUTENTIVI
RESPONSABILE:	ARCH. GUFFI ALESSANDRO
RISORSE UMANE:	1- SPECILIASTA IN ATTIVITA' DELL'AREA TECNICA- RESPONSABILE AREA

Categoria di ingresso	Profilo	DOTAZIONE ORGANICA	
		Tempo pieno	Tempo parziale
D1	Istruttore direttivo	1	
C1	Istruttore amministrativo - Tributi	1	
C1	Istruttore amministrativo	1	

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	173.323,63	229.710,15	280.237,75	144.309,31	120.838,98
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	321.934,07	586.720,65	613.382,54	439.220,14	445.438,29
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	317.535,98	44.605,72	38.360,29	132.808,66	177.093,77
Titolo 3 – Entrate extratributarie	221.005,18	116.558,85	170.463,24	237.853,09	280.706,06
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	178.991,69	381.422,11	288.388,96	181.855,54	57.694,25
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	140.000,00	0,00	212.717,56	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.352.790,55	1.359.017,48	1.603.550,34	1.136.046,74	1.081.771,35

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Titolo 1 – Spese correnti	826.304,45	778.118,85	702.418,16	721.469,44	728.100,51
Titolo 2 – Spese in conto capitale	462.559,59	447.746,62	906.223,23	326.110,55	279.451,42
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	25.251,27	25.251,27	26.754,78	35.197,18	43.799,96
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.314.115,31	1.251.116,74	1.635.396,17	1.082.777,17	1.051.351,89

Partite di giro (accertato/impegnato)

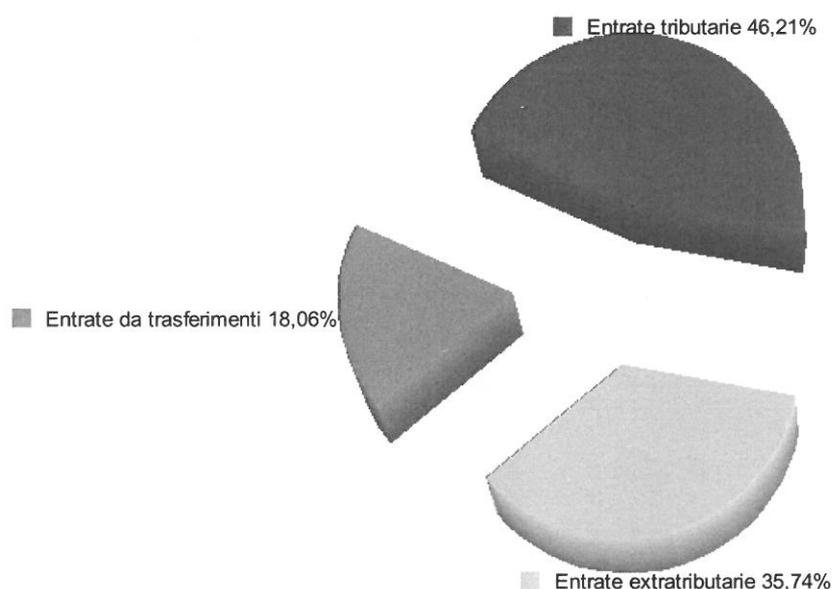
Servizi c/terzi (in euro)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	66.848,90	82.151,67	63.166,09	45.133,23	78.300,13
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	66.848,90	82.151,67	63.166,09	45.133,23	78.300,13

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	427.074,44	436.776,31	303.330,82	-69,45	303.330,82	-69,45	0,00
Entrate da trasferimenti	131.223,06	130.058,90	118.536,15	-91,14	118.536,15	-91,14	0,00
Entrate extratributarie	248.584,36	281.660,25	234.591,72	-83,29	243.408,30	-86,42	-8.816,58
TOTALE	806.881,86	848.495,46	656.458,69	-77,37	665.275,27	-78,41	-8.816,58

Composizione delle entrate correnti



Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

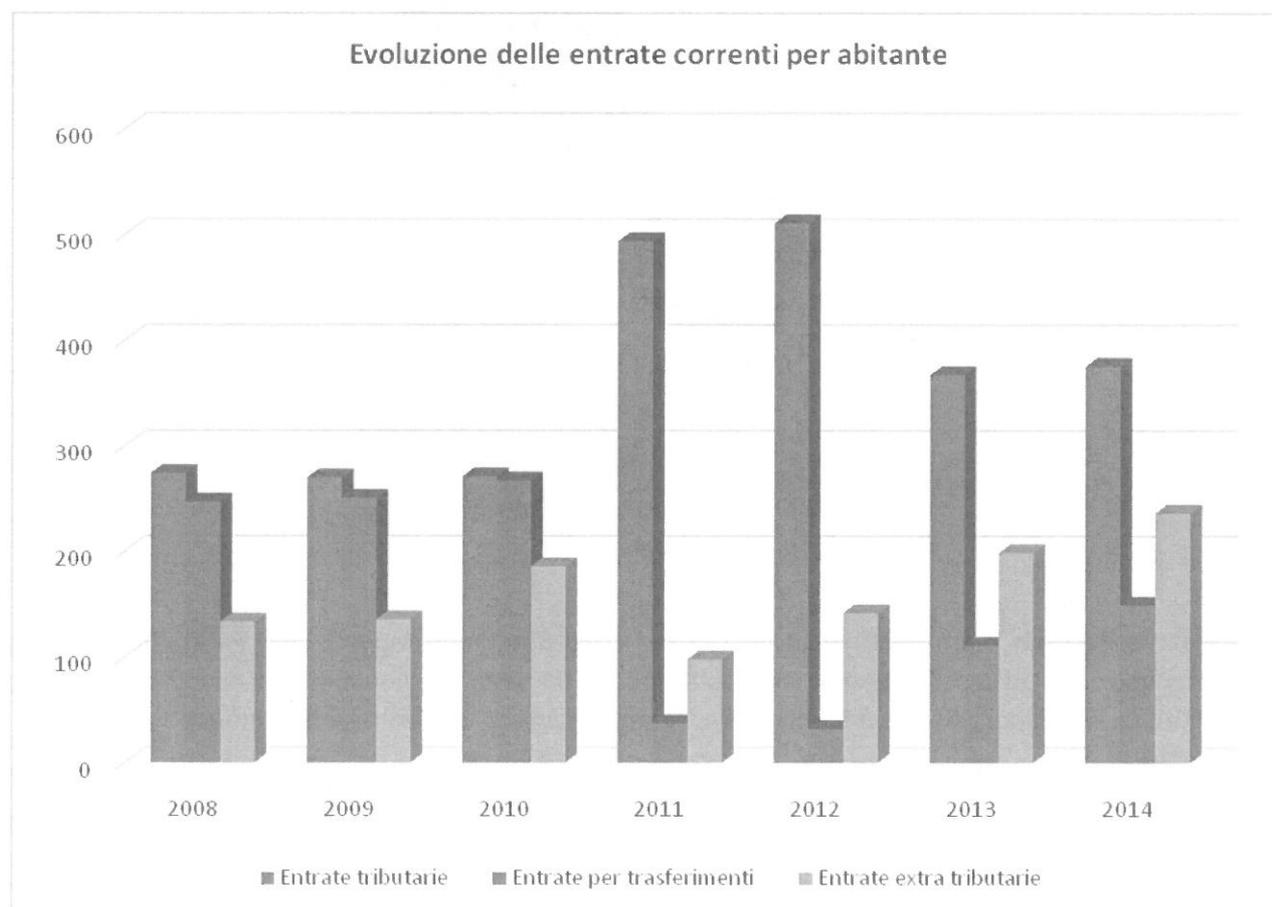
Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni da Fondi Europei e di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	324.395,43	292.141,60	158.059,70	1183	274,21	246,95	133,61
2009	314.395,31	292.141,60	158.059,70	1165	269,87	250,77	135,67
2010	321.934,07	317.535,98	221.005,18	1188	270,99	267,29	186,03
2011	586.720,65	44.605,72	116.558,85	1189	493,46	37,52	98,03
2012	613.382,54	38.360,29	170.463,24	1201	510,73	31,94	141,93
2013	439.220,14	132.808,66	237.853,09	1196	367,24	111,04	198,87
2014	445.438,29	177.093,77	280.706,06	1187	375,26	149,19	236,48

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.



Analisi della spesa

Parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	743,42	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		743,42	0,00

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	743,42	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	743,42	0,00

Parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	2.500,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	45.918,48	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	74.516,29	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	35.046,61	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14.375,03	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	13.417,44	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	2.465,20	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	2.980,56	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	25.393,34	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	61.390,08	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	10.125,52	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.220,60	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	34.194,87	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	2.258,42	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	200,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	12.950,23	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	135.422,38	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.776,70	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	56.055,28	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	3.141,90	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.224,15	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	9.643,61	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.483,40	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	2.597,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	9.925,96	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.336,94	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	41,32	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00